

Rapporto India

25 Agosto – 2 settembre 2009

Rapporto redatto da : Carlo Crocco

Partecipanti al viaggio (parzialmente) : Roberto Grassi/ Gianluca Grassi.

Visitato il baby **Center di Life Line**. Attualmente sono seguiti regolarmente 81 bambini. I bambini vengono qui giornalmente accompagnati da un genitore.

Una donna viene qui ogni giorno prendendo tre bus (abita a km.45 di distanza). Ha tre bambini celebrosi ed è molto povera. La sua situazione è assolutamente patetica e lei è profondamente depressa.

Altri bambini hanno fatto significativi progressi e molti riescono a camminare da soli.

Ci sono quattro categorie di disabilità: autistici – celebrosi o spastici – iperattivi con altra deficienza – disabili mentali (dai 0 ai 6 anni)

Particolare interessante: ogni bambino ha una piantina con il suo nome da accudire (insieme alla sua mamma).

Il Centro funziona molto bene e la responsabile sembra brava.

Suda mi parla di Andrea un infermiere volontario di Padova che è stato qui due mesi .

Il ragazzo è stato veramente bravo e si è dedicato senza sosta alla cura dei bambini.

E' stato impegnato nel progetto Flying in cui con un' ambulanza si visitano (due volte alla settimana) i villaggi per fare fisioterapia ai bambini che ne hanno bisogno e nel contempo si effettuano piccoli interventi medici alle persone bisognose.

Con lui avevano parlato di un possibile progetto per poter quotidianamente visitare i villaggi. Ci sono infatti dei bambini ammalati che necessitano medicazioni ogni giorno (due volte la settimana non è sufficiente) .

In particolare mi parla di due bambini ammalati di neuro distrofia ; una malattia rara che provoca l'arresto della circolazione nelle estremità del corpo con la conseguente perdita delle dita delle mani e dei piedi.

Questi due bambini (Charles e Sudakar) sono completamente trascurati dalla loro famiglia e allontanati anche dalla scuola.

Avrebbero bisogno giornalmente, oltre a speciali medicina e speciali alimenti, di una medicazione in particolare usando un prodotto speciale che non si trova in India: COMPEEL (Coloplast) prodotto in Danimarca.

Andrea si era commosso tantissimo per questi casi e si era proposto di trovare qualcuno (forse l'ospedale presso cui lavora) che sostenesse questo progetto.

Visita alla **Bakery** (Panetteria)

Qui lavorano un esperto panettiere locale come insegnante e alcune ragazze di Alaigal come apprendiste.

Si producono : panini, biscotti, torte, salatini.

Trovo il locale inadatto e la situazione igienica non sufficiente: ci sono ragnatele e sporcizia sulle pareti e sul soffitto; le persone non hanno nessuna protezione igienica (cuffie o mascherine) il locale è aperto direttamente sull'esterno dove la polvere e la terra circola liberamente, chiunque può entrare nel locale.

Chezian è d'accordo sulle mie osservazioni e dice che provvederà a far migliorare la situazione.

Il locale accanto è stato adibito alla consegna delle attrezzature (tricicli) di David; ma forse sarebbe meglio utilizzarlo per migliorare la panetteria. Probabilmente Chezhan si attiverà in questo senso. Sarebbe ideale poter trovare un panettiere svizzero o italiano che venisse a dare delle disposizioni per migliorare questo progetto.

Incontro il cugino di Chezhan che ha fatto la scuola di business manager; sembra sveglio e motivato sul lavoro del business sociale. Interessato al progetto della gelateria, preparerà uno studio di fattibilità.

Incontrato David: la sua attività sembra dirigersi in svariate direzioni.

Attualmente i tricicli fatti come prototipi in India sono prodotti in scala industriale a Taiwan in un'ottima qualità. Ha fatto consegnare a TDH Core 100 di questi veicoli che verranno ora distribuiti gratuitamente ai disabili della regione.

David è presidente della Mobility Foundation; una Fondazione creata da un ricco disabile americano che ha lasciato tutti i suoi soldi per aiutare i disabili nel mondo.

La loro Fondazione sviluppa altre attrezzature che poi vengono vendute ad istituzioni quali la Unicef.

David racconta che la sua Fondazione svolge attività anche in Etiopia ed in altre parti del mondo come l'Afganistan e la Somalia.

Aveva acquistato un terreno per la eventuale fabbrica che attualmente è stato messo a disposizione di TDH per fare una fattoria biologica " naturale" grazie agli insegnamenti di Rohini ; una signora indiana che ha lungamente studiato questa pratica in Corea. Il concetto è interessantissimo e la produzione, assolutamente naturale, è molto buona.

Le varie coltivazioni sono opportunamente mescolate per fare in modo che una pianta, morendo, costituisca il concime per quella vicina (che ha una diversa stagionalità).

I concimi son creati con gusci di uova, pezzi di aglio, zucchero di canna, ed altri prodotti naturali simili dosato con formule stabilite.

I prodotti dati alle galline e la diffusione di opportuni batteri naturali fanno sì che gli escrementi vengano immediatamente eliminati senza la diffusione del minimo odore. I polli mangiano normalmente delle piante e delle alghe prodotte in loco di cui sono golosissime.

Sembrano "contente" e non sono stressate dormendo la notte normalmente senza l'uso di luce artificiale. Per ogni 10 galline c'è un gallo.

MDM Village

Quando arrivo i bambini stanno seguendo una lezione di yoga.

Sei di loro fanno un corso avanzato e sono molto brave. In particolare Pattu che segue anche le lezioni di danza classica indiana e vuole diventare maestra di danza.

Attualmente ci sono nelle tre case 53 bambini (22 maschi e 31 femmine).

Nuovi arrivati: Ranjit (MDM 99) 11 anni. foto 1009

Ogni giorno era costretto a lavorare dalla nonna per otto ore (la mattina dalle 6 alle 9 il pomeriggio, dopo la scuola dalle 4 alle 9) e doveva fare almeno mille bacchette per l'incenso. Se non raggiungeva la quantità, la nonna lo picchiava.

Ha anche una sorella che adesso è in Puspam

Kailiaminal (MDM 100) 7 anni.con il fratello Annamalai (MDM 101) 8 anni, foto1019.

I loro genitori andavano in giro a raccogliere la plastica con i bambini (ne hanno altri due)

Lui ha l'aria molto furba; inizialmente scappavano sempre ma adesso si trovano molto bene..

Lui, da grande vorrebbe fare il poliziotto e lei il dottore.

Dinesh (7) (MDM 102) e Danush (4 ½) (MDM 103). Foto 1021

La loro mamma li ha abbandonati dalla nonna suggerendole di disfarsene avvelenandoli.
La nonna era molto vecchia e non era in grado di occuparsene.

Durai Murugan (10) (MDM104) foto 1022 Entrambi i genitori sono morti; il padre recentemente in un incidente di moto. Hanno un'altra sorella in un ostello governativo, mentre il fratello maggiore è tornato al suo paese d'origine.

Da grande vorrebbe fare il dottore.

Jayaprakash (MDM 105) (3). Foto 1023

La mamma è scappata con un altro uomo e il papà è un po' matto con tendente autolesioniste.

Vignesh (5) (MDM 107) e Vishnu (8) (MDM 106) . foto 1024

La loro mamma è morta durante il parto di un terzo figlio (anche morto).

Il papà si è risposato e ha abbandonato i bambini ai suoi genitori che però non hanno potuto tenerli per l'opposizione degli altri loro figli.

Sateesh mi chiede di poter acquistare una lavatrice; dice che attualmente ci sono tanti bambini piccoli che non riescono a lavarsi da soli i vestiti (come fanno normalmente) e che quindi sarebbe molto utile. (Rs. 40.000 = CHF 1.000 = €650) + 3 purificatori dell'acqua (Rs. 14.500 x 3 = Rs. 43.500= CHF 1.100 = € 730)

C'è un grosso problema relativamente alla crescente richiesta di ospitalità per bambini malati di AIDS; in effetti nella regione non esistono altre strutture.

Purtroppo attualmente le nostre case sono al completo. Maya ospita 25 bambini e 6 sono stati mandati alla Boys Home dove attualmente ci sono 20 ragazzi (era stato concepito per 10).

Solo oggi si presentano tre famiglie.

Tre bambini piccoli (8, 7 e 12 anni) ; i genitori sono morti e sono accompagnati da uno zio che non può occuparsene. Decidiamo comunque di accettarle.

Un ragazzo di 15 anni accompagnato dallo zio. E' positivo, ammalato di Tubercolosi è appena uscito dall'ospedale dove è stato operato; non ha più i genitori e nessuno si vuole occupare di lui.

E' magrissimo e sofferente ma purtroppo non sappiamo dove ospitarlo.

La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare una delle case di Shantimalaia, dove attualmente ci sono le ragazze di Alaigal che verranno trasferite, tra un mese, nella nuova costruzione.

Chiediamo quindi allo zio di occuparsi ancora per un mese del ragazzo, il tempo che si liberi la casa.

La soluzione sarebbe di utilizzare una delle case di Shantimalaia per i ragazzi positivi. Senza comunicarlo a Shantimalaia che (irragionevolmente) non vorrebbe utilizzare queste case per malati di AIDS.

Chiedo comunque a Chezhan di vedere se possibile trovare una soluzione per questo ragazzo provvisoria presso una clinica o un ospedale.

Un'altra ragazza di 12 anni accompagnata dalla mamma ammalata di AIDS chiede di restare nei nostri progetti.

Rifiutiamo in quanto può ancora vivere con la mamma almeno sino a quando questa non dovesse ammalarsi gravemente.

Visitato **Puspam**; le bambine sembrano molto contente e tranquille ; non ci sono in effetti in questo progetto particolari difficoltà.

Visitiamo anche il progetto **LifeLine** che procede sempre bene.

Cure Mediche

In questo momento non c'è nessun bambino che necessita operazioni al cuore.

Incontriamo due casi medici che sono curati con successo:

Jegan: ha subito una importante operazione al cuore. Adesso sembra stare molto bene.

Prasannalakshmi: la ragazza soffre di reni ; dovrebbe subire un trapianto ma non è in grado di sopportare una simile operazione a causa di una deficienza cardiaca.

Per questo motivo deve sottoporsi a dialisi due volte alla settimana per tutta la vita.

Il papà è morto e la madre è molto povera.

Nel quadro del progetto contro il Traffico di bambini , oggi sono state trovate quattro ragazze.

La loro accompagnatrice è attualmente fermata in Polizia.

Due di loro dicono di essere state rapite, una è accompagnata dalla madre che doveva ritirare dal trafficante rs.2.500 (CHF 60= €40) una delle bambine era già stata salvata l'anno passato dalla stessa situazione.

Le ragazzine piangono e sembrano spaventate.

Adesso saranno portate a Vellore dove il tribunale (di cui anche fa parte Chezhan), dopo opportune investigazioni, giudicherà se provare a reinserirle nella loro famiglia o a metterle presso qualche istituzione.

Visitiamo **CMC** : qui in particolare ci sarebbe la necessità di aiutare una bambina (Anthony Mary)

Ha 12 anni ed è gravemente spastica. Vive con la nonna che si occupa amorevolmente di lei.

A.Mary è la seconda di due gemelli. I genitori non hanno voluto occuparsene a causa delle sue condizioni e volevano sopprimerla, ma la nonna si è opposta .

La nonna vive in una casetta senza toilette né servizi e i vicini, invece di aiutarla la criticano e volevano scacciarli.

Attualmente il sindaco del loro villaggio ha messo a sua disposizione un piccolo terreno per un affitto molto basso.

Occorrerebbero ora Rs.25.000 (CHF 650 - € 430) per costruirle una piccola casetta su questo terreno.

Visitiamo **Alaigal-2**; le ragazze ci fanno vedere le loro capacità nello Yoga e nel Karaté. Sembrano contente e non sembrano al momento esserci particolari problemi.

In Alaigal-due sono state raggruppate in due case (anziché 3) in ogni casa ci sono 20 bambine con una "house-mother".

Anche in **Alaigal-1** (60 bambine in tre case) la situazione sembra sotto controllo. La bambina che settimana scorsa è stata morsicata da un serpente velenosissimo (in generale si muore in 20 minuti) sta ora bene. E' stata salvata per miracolo grazie alla prontezza di reazione di Chezhan che ha passato tra l'altro due notti intere con lei all'ospedale.

Nuova idea.

Discutiamo l'idea di Roberto di creare una unità modulare di fabbricati per le attività artigianali e commerciali.

Si potrebbe creare un fabbricato lungo, modulare, con pareti spostabili, localizzato in un terreno di comodo accesso, non lontano dalla città in cui inserire le varie attività:

La Bakery (panetteria), la Ice-cream factory (Fabbrica gelato italiano), il negozio di vendita al dettaglio dei prodotti della fattoria organica, eventualmente il centro dei servizi (elettricista, idraulico ecc.), una lavanderia, perché no una pizzeria, un gommista, ed altre attività artigianali a cui si potrebbero locare gli spazi per un affitto molto basso e un eventuale piccola partecipazione al risultato di vendita.

L'obiettivo sarebbe di creare dei posti di lavoro e nello stesso tempo spingere delle persone ad iniziare una piccola attività imprenditoriale creando un centro di servizio e di acquisto di prodotti e servizi tra loro complementari.

I servizi amministrativi e contabili sarebbero forniti da TDH che potrebbe in questa maniera controllare l'andamento delle attività senza essere obbligato a gestirle direttamente.

Chezhan sembra molto interessato a all'idea (anche se non è disposto ad occuparsene in prima persona) e potrebbe essere questa invece un'ottima opportunità per il giovane cugino Arul (24) che ha iniziato da poco a lavorare in TDH , ha fatto la scuola di business ed è orientato ad un'attività di social-business.

Bisognerà quindi attivarsi per trovare un terreno ideale e per fare un eventuale business-plan.

Secondo Roberto le unità dovrebbero essere di almeno 200 mq. ed il terreno dovrebbe essere di almeno 5.000 mq. (con opzione su almeno altri mq.5.000 a prezzo prefissato) per potere consentire delle espansioni future.

Si dovrebbe creare un vero “ concetto” che se funziona bene, potrebbe poi essere esteso ad altre località.

Idealmente si dovrebbero trovare degli aiuti in Svizzera o Italia nelle varie attività professionali per fare in modo che un esperto venga per alcune settimane ad insegnare ad impostare il rispettivo progetto artigianale di competenza. Un panettiere, un gelataio, un pizzaiolo, un gommista ecc.ecc.

Mie successive riflessioni: sarebbe forse piu' adeguato di creare una nuova entità, (Società, Cooperativa ?) che si occupi di questo “social-business” con mentalità profit. Gli obiettivi dovrebbero essere:

- 1) Creare posti di lavoro per i nostri ragazzi.
- 2) Ottenere dei profitti che possano finanziare i progetti di TdhCore
- 3) Incentivare la creazione di piccole imprese
- 4) Rimborsare il capitale investito.

Occorrerà quindi :

- a) un piano finanziario
- b) un business plan
- c) Studiare le potenzialità e i bisogni della regione
- d) Individuare l'area appropriata
- e) Studiare un concetto di micro-credito

In una fase successiva o in parallelo occorrerà:

- 1) Fare il piano architettonico (con l'aiuto di un architetto : Italiano o Svizzero)

- 2) Studiare un “Logo” con un marchio che rappresenti l’intero concetto (Designer... Italiano ?)
- 3) Studiare il concetto organizzativo e gestionale (Business-man ...Svizzero)

Per ottenere migliori risultati sarebbe anche da valutare se meglio destinare il 100% dei profitti o soltanto per es. il 50% per finanziare i progetti sociali di TdhCore. Nel caso in cui la nuova società tenesse per sé una parte dei profitti, si potrebbe remunerare il capitale investito e creare maggior interesse economico e motivazione a tutte le attività.

Penso anche che, in effetti, il responsabile attuale di TdhCore non dovrebbe essere coinvolto in prima persona in questo progetto ma avere unicamente una funzione di consulenza e di controllo.

I vari membri della “cooperativa” o piccoli imprenditori artigianali, dovrebbero avere i seguenti obblighi:

- 1) Assunzione prioritaria dei ragazzi provenienti da Tdh core o da istituzioni similari.
- 2) Obbligo di tenere la produzione e la conduzione allo standard qualitativo indicato
- 3) Obbligo di seguire la politica generale della Compagnia.
- 4) (eventualmente)Obbligo di partecipare alle spese di promozione.

La Società si occuperà di

- 1) Organizzare la struttura organizzativa e gestionale
- 2) Organizzare i servizi contabili e di amministrazione
- 3) Studiare e promuovere il concetto e le attività in linea generale sotto un marchio comune

Il Responsabile incaricato (con orientamento al business) dovrà avere la perfetta padronanza della lingua inglese e dovrà assumere la funzione con un impegno minimo di almeno 5/6 anni.

Suoi compiti iniziali:

Studiare la potenzialità dell’area.

Individuare la giusta location

Preparare un business-plan

Sarà remunerato con un fisso piu’ un interessamento al risultato (solo se realizzato e positivo)

Chezhan contatterà il Dott. Werner di Shantimalaya per vedere se fossero disponibili a cedere ad un buon prezzo alcuni dei terreni di cui sono proprietari.

Visita a **Matt** Cuddalore

Le bambine sono contente e rilassate e la nuova “house mother” sembra stabile e positiva.

Ci sono alcune nuove arrivate tra cui;

Yuvarani (7) è stata abbandonata alla nascita dalla madre e quindi é stata adottata da una copia.

Il marito di questa copia se ne è andato e la donna si è accompagnata con un’altro uomo che sevizava la bambina.

In generale non ci sono cose problematiche salvo una ragazza (grande e grossa) Punitavalli che fa un po’ di bullismo nei confronti delle piccole; non sembra però essere un grosso problema; verrà fatta incontrare da uno psicologo per capire i motivi del suo comportamento.(Il papà è morto e la mamma è scappata con un altro uomo).

Le due sorellineche erano state violentate da un conoscente della loro nonna sembrano ora serene e sorridono piu’ facilmente.

Quasi tutte le bambine prendono regolarmente lezioni di Yoga e di Ta-i-chi
Le bambine mi consegnano parecchi disegni da portare a Sara, Aldo e Ghitta.

Nello staff di Tdh Core c'è un nuovo collaboratore: Narasim (60) che lavorava presso il governo.
Attualmente in pensione si occupa a metà tempo di ottenere dei contributi governativi per TdhCore.

La sedia automatica di Lakshmi ha un problema nella ruota posteriore. Il perno è spannato e va
sostituito con urgenza.

Ci trasferiamo a **Salem**.

Reception Home.

In questo progetto, le bambine ci vengono indirizzate dalla prigione locale e possono stare qui
legalmente al massimo quattro mesi (termine nel quale il giudice deve trovare una soluzione:
ritorno alla famiglia/ assegnazione ad un centro come Binda Home o altra soluzione.

Dall'inizio (aprile 2009) sono passate di qui 22 bambine.

Ci sono attualmente tre bambine:

Venilla (10) E' stata venduta dal papà ad una famiglia di contadini dove doveva lavorare nei campi
ed il suo compito era quello di raccogliere il letame dalle 8 di mattina alle 8 di sera.

Non ha mai frequentato nessuna scuola

Umbra (13) Viene dalla lontana regione del Bijjar e non parla Tamil. Anche in questo caso è stata
venduta dalla famiglia : il papà è vedovo e ha altri 7 figli.

E' mussulmana e chiede di poter rispettare il Ramadan. Mi sembra di capire che Chezhan abbia
qualche obiezione a riguardo.

Sanjiu (17) viene da Orissa, non parla con nessuno e se ne sta sempre distesa per terra . E'
completamente depressa e apatica. E' stata individuata la famiglia in una tribu di Orissa ma è
difficile fare venire la madre qui. Per poter portare lei ad Orissa occorre chiedere tutti i permessi le
cui pratiche richiedono almeno tre mesi.

Queste bambine devono restare chiuse perché potrebbero scappare, non vanno a scuola e anche se
hanno una TV e svolgono alcune piccole attività come il ricamo, si annoiano certamente propongo a
Kalpana di prendere un piccolo animale da compagnia per distrarle un po'. Kalpana non mi sembra
molto favorevole.

Kalpana e Chezhan mi dicono che non esiste in Tamil Nadu nessuna struttura per ospitare e
riabilitare le ragazze riscattate o salvate dalla prostituzione (esistono soltanto nella zona di Mumbai
e Andra Pradesh dove riabilitano le ragazze "Devadasi" che sono offerte dalle famiglie al tempio e
che vengono poi utilizzate come prostitute)

Nel caso di bambine avviate alla prostituzione, la famiglia spesso non le vuole più e le rimette in
strada; non possono essere inserite tranquillamente in una casa di ragazze normali perché
richiedono molto più attenzione, assistenza anche legale, e attività di riabilitazione psicologica e
avviamento ad un nuovo lavoro.

Nuovo obiettivo: creare una struttura di accoglienza e riabilitazione per queste ragazze ?

Adoption Center

Al momento sono stati salvati dall'infanticidio in totale 440 bambini di cui 315 dati in adozione
(reintegrati nella loro famiglia 120).

Ci sono attualmente al centro 10 neonati di cui (stranamente) tre maschi.

Mi sembra che le norme igieniche siano adesso osservate. Prima di entrare bisogna lavarsi i piedi, le mani e indossare la mascherina.

Non mi sembrano esserci particolari problematiche e le adozioni continuano normalmente. Ci sono al momento 33 richieste di famiglie locali che vorrebbero adottare.
(Kalpana mi chiede una macchina fotografica.)

Binda Home

Tutte le bambine mi chiedono di Simone.

Attualmente sono 16 in uno spazio piuttosto ristretto.

Si pensa eventualmente di spostarle nei locali dell'Adoption Center, una volta che questo si trasporterà nel nuovo edificio in costruzione (dovrebbe essere pronto verso novembre).

Sembrano serene e contente, anche se vorrebbero essere portate al parco dei divertimenti.

Non ho purtroppo il tempo per farlo !

Penso che anche in questo caso sarebbe bello che avessero un piccolo animale da compagnia.

CLEP (riscatto dal lavoro minorile)

(I bambini tolti dal lavoro minorile dall'inizio del progetto sono 167)

Visitiamo le due sorelline (Revhati e Sumathi 13 e 12 anni) per le quali è stata costruita una piccola casa. Adesso vanno a scuola regolarmente mentre prima dovevano lavorare 12 ore al giorno per montare braccialettini d'argento. Vivono sole, stanno bene e sono contente (ricevono supporto alimentare e per gli studi) ma avrebbero bisogno che si costruisse loro anche una piccola toilette e che le si aiutassero negli studi almeno sino alla 10° standard. (16 anni)

Questo progetto finirà il prossimo anno ma occorrerebbe continuare a seguire i ragazzi "salvati" almeno sino al completamento della decima classe.

Nella visita di un'altra casa da noi costruita per una famiglia molto povera, incontriamo due cucciolini di cane abbandonati.

Kalpana propone di prenderli per l'Adoption Center e per la Binda Home; raccolgo la proposta con grande entusiasmo !!

Vocational Training (avviamento professionale)

Questo progetto, di cui ho parlato nel precedente rapporto non è ancora stato realizzato.

Con Chezhan, decidiamo di procedere adesso utilizzando il piccolo terreno (circa mq.910) che è stato acquistato l'anno scorso accanto alle case Shantimalaia.

Si potrebbe fare velocemente un capannone semi-industriale dove ospitare le attività e la scuola di : carpentry (falegname), elettricista, idraulico, gommista, meccanico ecc.

Bisognerebbe anche insegnare alla fine del corso come promuovere la loro attività nei rispettivi villaggi a mezzo di piccoli déliants o altro.

Gli utenti della scuola pratica professionale sarebbero:

- le ragazze e i ragazzi dei nostri progetti (con priorità).
- ragazze o ragazzi poveri abitanti nei villaggi circostanti

Decidiamo che per partecipare a questi corsi occorrerà avere la quinta elementare ed almeno 17 anni. (I ragazzi provenienti dai villaggi poveri circostanti dovrebbero impegnarsi ad esercitare in futuro la professione nei loro villaggi..... almeno per alcuni anni.)

Alla fine del corso potrebbero ricevere una attrezzatura per potere iniziare il lavoro..

Suggerisco di non regalare questi corsi (per non svalorizzarli) ma di fissare un prezzo e concedere ai ragazzi un prestito senza interesse che potranno rimborsare con il loro lavoro in 10 anni, per esempio. Oppure creare delle borse di studio per i più meritevoli.

MAYA

Ci sono attualmente 22 bambini + 6 mandati alla MDM Boys Home

Abbiamo deciso con Chezhan di ospitare qui il ragazzo Prakash (15) visto qualche giorno fa a cui avevamo detto di attendere un mese la soluzione. Temiamo che sia troppo debole e malato e se non ha cure adeguate rischierebbe di non sopravvivere un mese. Lo troviamo infatti già deperito rispetto alla volta precedente.

Si decide di metterlo da solo nella stanzetta destinata ad infermeria e di fargli indossare una mascherina onde diminuire il pericolo di contagio agli altri bambini.

Ha assolutamente bisogno di essere bene alimentato e di seguire scrupolosamente le cure a lui prescritte.

Sembra abbastanza contento ma poi si mette da solo in un angolo e incomincia a piangere...penso che si senta troppo discriminato con la mascherina e che gli ci vorrà qualche giorno per ambientarsi.

Decido di acquistare una piccola TV da mettere nella sua camera.

Gli altri bambini sembrano stare abbastanza bene; 14 di essi seguono regolarmente il trattamento retro-virale che viene fornito senza addebito dal governo.

In questa casa c'è un cagnolino (July) con cui i bambini giocano moltissimo.

Le cellule solari sul tetto si sono rotte durante l'ultimo violento temporale e dovrebbero essere sostituite completamente (costo rs.40.000, circa CHF 1000 - € 650)

MDM Boys Home

Attualmente i ragazzi sono 20 il che è troppo in una struttura concepita per 10/12.

Sembra che i ragazzi siano contenti ; non hanno particolari richieste salvo andare in piscina. 6 ragazzi provengono da Maya (AIDS positivi) e sarebbe meglio fossero in una struttura separata.

Poonkumar vorrebbe da grande fare il Direttore di Tdh...(speriamo).

Altrimenti.... abbiamo due dottori, un collettore delle imposte, 5 ingegneri elettronici, due poliziotti, un soldato, uno scienziato e un regista cinematografico...

E' stata costruita una nuova toilette per Ganesh (ragazzo sulla carrozzella che lavora nel Mobility Center) . Adesso tutti i soldi che guadagna li deposita subito in banca per evitare che gli vengano rubati, come è già successo.

Oggi una mamma ha portato un bambino cerebroleso, l'ortopedico di CMC lo ha mandato subito in ospedale ma purtroppo il bambino è morto dopo solo mezz'ora. Sembra avesse la febbre alta da alcuni giorni.

Facciamo la riunione con tutti i responsabile dei progetti.

Non ci sono particolari problemi.

I ragazzi attualmente seguiti nei vari progetti sono in totale 1736.

Decido di visitare i due bambini (Charles e Suddakar) di cui ho parlato sopra affetti da una malattia terribile (tipo di neuro-miopia ?) ereditaria che toglie la circolazione e la sensibilità (due altri fratelli sono però normali). La visione è decisamente terrificante; le mani e i piedi stanno lentamente consumandosi. La loro situazione igienica è disastrosa anche perché non hanno acqua corrente . Dovrebbero essere seguiti costantemente da un'infermiera e medicati giornalmente; devono avere un buon nutrimento ed essere medicati con un cerotto speciale che ricrea la pelle (non reperibile in India). Vedremo cosa si può fare...ma non è facile trovare una soluzione definitiva anche perché la malattia dicono essere incurabile.

MDM village Vellore

Attualmente ci sono 22 bambini. Due nuovi arrivati più Chella che sta seguendo una scuola di due anni di elettricista a Vellore. Lo spazio è molto ristretto e non molto piacevole. Occorre assolutamente procedere con il progetto di acquisto di un terreno e la costruzione di due case. Il team qui è molto impegnato; in particolare la “mother house” è molto affezionata ai bambini e fa un ottimo lavoro.

Ringrazio tutti quelli che hanno avuto la pazienza di leggere questo (penso noioso) rapporto.
E ringrazio tutti quelli che aiutano la nostra Fondazione.
Cordialissimi saluti.

Carlo Crocco